

Studi Umanistici. Da dove, verso dove, con chi

Trieste, 6 febbraio 2017

La messa in crisi del paradigma classico della razionalità nelle scienze umane del Novecento

Paolo Labinaz

Dipartimento di Studi Umanistici

Università di Trieste

Obiettivi

- Di cosa vi parlerò oggi?
 - Della messa in crisi del paradigma classico della razionalità in uno specifico ambito (interdisciplinare) di ricerca
 - Di alcune soluzioni recenti che mirano a “umanizzare” la nozione di razionalità

Indice

- Introduzione
- La presunzione di razionalità
- Il quadro (normativo) standard della razionalità
- Due casi sperimentali
- Il dibattito sulla razionalità
- È possibile una razionalità “a misura umana”?

Introduzione

- “I wonder who it was defined man as a *rational* animal. It was the most premature definition ever given. Man is many things, but he is not *rational*”. (Lord Henry Wotton)

(tratto da O. Wilde, *The Picture of Dorian Gray*)

Introduzione

- Razionalità e natura umana

- “Rationality [...] is a crucial component of the self-image of the human species. [...]
- Understanding our rationality brings deeper insight into our nature and into whatever special status we possess”.

(Nozick 1993: xii)

- La questione della razionalità si presenta allora, non come una mero dibattito sul significato di un termine, bensì come qualcosa che coinvolge l’idea di natura umana stessa.

La presunzione di razionalità

- Presunzione di razionalità come pratica interpretativa (Rescher 1999)
 - al fine di poter spiegare e/o prevedere il comportamento delle persone, è necessario assumere che esse sono perfettamente, o quasi, razionali
 - due esempi di modelli teorici:
 - teoria dell'interpretazione radicale (D. Davidson)
 - teoria dei sistemi intenzionali (D. Dennett)

Il quadro (normativo) standard

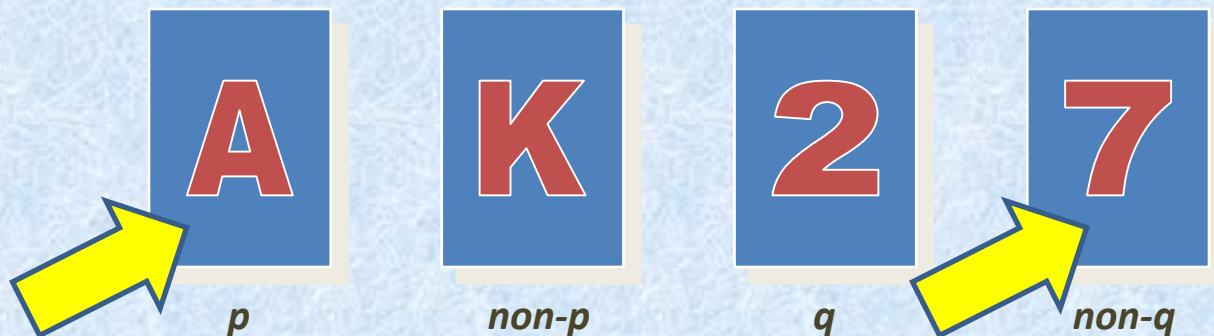
- In base a quali criteri o norme possiamo distinguere tra comportamenti razionali e quelli che non lo sono?
 - “to be rational is to reason in accordance with principles of reasoning that are based on rules of logic, probability theory and so forth. If the *standard picture* of reasoning is right, principles of reasoning that are based on such rules are *normative principles of reasoning*, namely they are the principles we *ought* to reason in accordance with”

(Stein 1996: 4)

Due casi sperimentali

- Se andiamo a controllare empiricamente in quale misura la gente ragiona, stima probabilità e prende decisioni in conformità alle norme del quadro standard, cosa succede?
 - 2 importanti filoni di ricerca:
 - ragionamento deduttivo (P. Wason)
 - ragionamento probabilistico e presa di decisione (D. Kahneman e A. Tversky)

Il compito di selezione (Wason 1966)



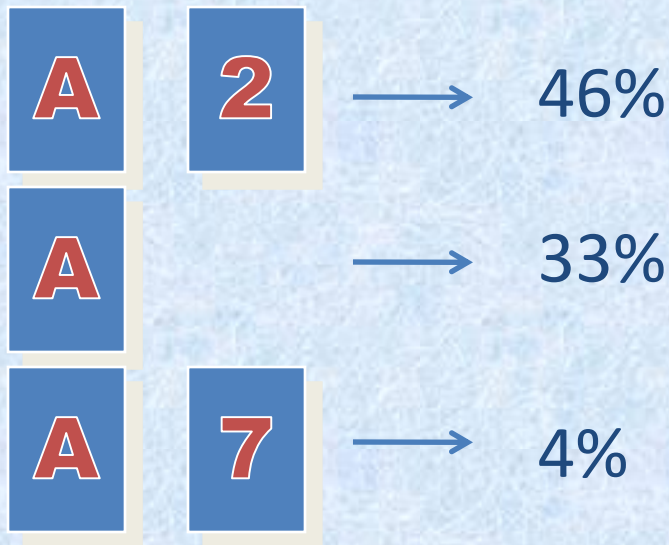
Se su una faccia c'è una vocale, allora sull'altra faccia c'è un numero pari

p

q

Quali carte selezionano i partecipanti?

p	q	Se p allora q
V	V	V
V	F	F
F	V	V
F	F	V

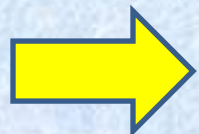


Il problema di Linda (Tversky, Kahneman 1983)

Linda ha 40 anni. È nubile, estroversa e brillante. Ha studiato filosofia. Quando era studentessa era molto impegnata politicamente e partecipava a manifestazioni ecologiste.

- (a) Linda insegna alle elementari
- (b) Linda lavora in una libreria e segue corsi di Yoga
- (c) Linda è femminista
- (d) Linda lavora in banca **A**
- (e) Linda lavora come operatrice sociale
- (f) Linda lavora in banca ed è femminista **A & B**
- (g) Linda lavora come agente assicurativo

85%



$$P(A \& B) \leq P(A) \quad \& \quad P(A \& B) \leq P(B)$$

Il dibattito sulla razionalità

- In base a questi risultati sperimentali, che cosa potremmo o dovremmo concludere?
 - “[...] irrationality, not rationality, is the norm” (Wason 1983: 59)
 - ... che tali risultati hanno “bleak implications” per la razionalità umana (Nisbett, Borgida 1975: 935)

Il dibattito sulla razionalità

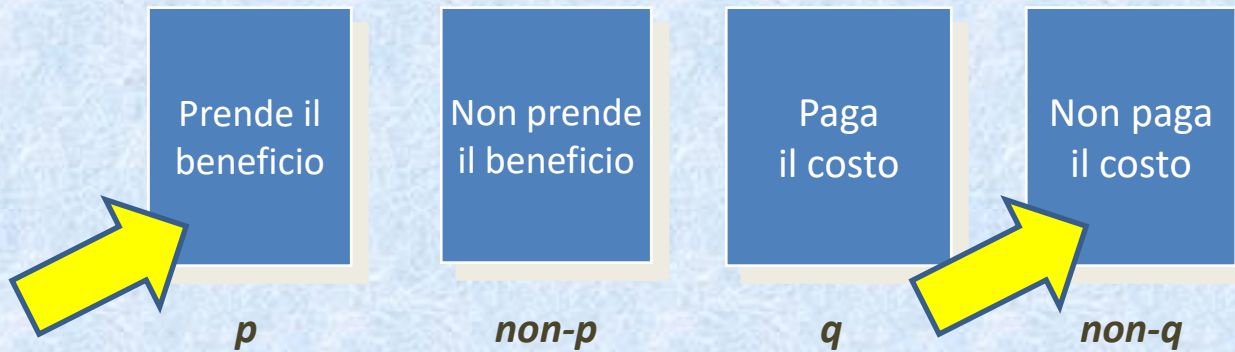
- 2 strategie a difesa della razionalità umana:
 - ragionamento e interpretazione (Hilton, 1995; Oaksford, Chater, 1994; Politzer, 2004)
 - messa in questione delle norme incluse nel quadro standard della razionalità (Cohen 1981)

Una razionalità “a misura umana”?

- Soluzione evoluzionista:
 - il cervello umano è composto da una serie di meccanismi altamente specializzati, ognuno dei quali si è evoluto in modo funzionale al fine di risolvere tutta una serie di problemi “adattivi” che i nostri antenati dovettero affrontare ai fini della sopravvivenza della specie nel periodo del Pleistocene, compreso tra 2,58 milioni e 11.700 anni fa (Tooby, Cosmides 2005)

Il modulo dedito alla scoperta degli imbrogli

(Cosmides 1989)



“Se si prende il beneficio x , allora bisogna pagare il costo y ”

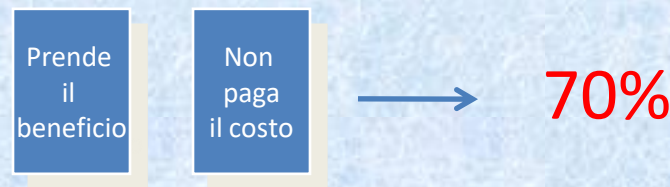
p

q

“Se si paga il costo y , allora bisogna prendere il beneficio x ”

q

p



Una razionalità “a misura umana”?

- Soluzione “dualista”:
 - Sistema 1: intuitivo, automatico, rapido e parallelo; richiede un dispendio minimo di risorse cognitive
 - Sistema 2: analitico, riflessivo, lento e seriale; richiede un maggior dispendio di risorse cognitive

(ad es., Evans, Over 1996; Kahneman 2012; Stanovich, 1999)

Una razionalità “a misura umana”?

- Dove si situa la razionalità umana?
 - Tre possibili soluzioni:
 - Razionalità evoluzionista vs Razionalità strumentale/normativa (Stanovich 1999)
 - Razionalità₁ vs Razionalità₂ (Evans, Over 1996)
 - Razionalità olistica vs Razionalità analitica (Nisbett 2007)

Conclusioni

- Razionalità come caratteristica distintiva della specie umana
- Il paradigma classico della razionalità: (i) presunzione di razionalità e (ii) quadro (normativo) standard
- Risultati sorprendenti (ma non troppo) delle ricerche sperimentali sul ragionamento umano
- Quali implicazioni hanno tali risultati per il nostro modo di intendere la razionalità umana?
 - irrazionalisti vs razionalisti
 - soluzioni per una razionalità “a misura umana”

Bibliografia essenziale

- Kahneman D. (2012), *Pensieri lenti e veloci*, Mondadori, Milano (ed. or. *Thinking, Fast and Slow*, Farrar, Straus and Giroux, New York 2011).
- Labinaz P. (2013), *La razionalità*, Carocci Editore, Roma.
- Rescher N. (1999), *La razionalità. Indagine filosofica sulla natura e i fondamenti della ragione*, Armando Editore, Roma (ed. or. *Rationality: A Philosophical Inquiry into the Nature and the Rationale of Reason*, Clarendon Press, New York 1988).
- Stein E. (1996), *Without Good Reason: The Rationality Debate in Philosophy and Cognitive Science*, Clarendon Press, Oxford.

Bibliografia (rif. bibl. delle diapositive)

- Cohen J.L. (1981), *Can human irrationality be experimentally demonstrated*, in «Behavioral and Brain Sciences», 4, pp. 317-331.
- Cosmides L. (1989), *The logic of social exchange: Has natural selection shaped how humans reason? Studies with Wason selection task*, in «Cognition», 31, pp. 187-276.
- Cosmides L., Tooby J. (1996), *Are humans good intuitive statisticians after all? Rethinking some conclusions from the literature on judgment under uncertainty*, in «Cognition», 58, pp. 1-73.
- Davidson D. (1994), “Sull'idea stessa di schema concettuale”, in *Verità e interpretazione*, il Mulino, Bologna (ed. or. “On the Very Idea of a Conceptual Scheme” [1974], in D. Davidson, *Inquiries into Truth and Interpretation*, Oxford: Clarendon Press, New York 1984)
- Dennett D. (1993), *L'atteggiamento intenzionale*, il Mulino, Bologna (ed. or. *The Intentional Stance*, MIT Press, Cambridge (MA) 1987).
- Evans J.St.B., Over D. (1996), *Rationality and Reasoning*, Psychology Press, East Sussex (UK).
- Fiedler K. (1988), *The dependence of the conjunction fallacy on subtle linguistic factors*, in «Psychological Research», 50, pp. 123-129.
- Hilton D. (1995), *The social context of reasoning: Conversational inference and rational judgment*, in «Psychological Bulletin», 118, pp. 248-71.

Bibliografia (rif. bibl. delle diapositive)

- Nozick R. (1995), *La natura della razionalità*, Feltrinelli, Milano (ed. or. *The Nature of Rationality*, Princeton UP, Princeton 1993).
- Oaksford M., Chater N. (1994), *A rational analysis of the selection task as optimal data selection*, in «Psychological Review», 101, pp. 608-631.
- Politzer G. (2004), *Reasoning, judgment, and pragmatics*, in I. Noveck, D. Sperber (eds.), *Experimental Pragmatics*, Palgrave Macmillan, Basingstoke, pp. 94-115.
- Stanovich K. (1999), *Who is Rational? Studies of Individual Differences in Reasoning*, Lawrence Erlbaum Associates, Mahwah (NJ).
- Tooby J., Cosmides L. (2005), *Conceptual foundations of evolutionary psychology*, in D. Buss (ed.), *The Handbook of Evolutionary Psychology*, Wiley, Hoboken (NJ), pp. 5-67.
- Tversky A., Kahneman D. (1983), *Extensional versus intuitive reasoning: The conjunction fallacy in probability judgment*, in «Psychological Review», 90, pp. 293–315.
- Wason P.C. (1966), *Reasoning*, in B. Foss (ed.), *New Horizons in Psychology*, Penguin, Harmondsworth (UK), pp. 135-151 (tr. it. *Il ragionamento*, in *I nuovi orizzonti della psicologia*, Boringhieri 1968, pp. 133-149).
- Id. (1983), *Realism and rationality in the selection task*, in J. Evans (ed.), *Thinking and Reasoning*, Routledge & Kegan Paul, London, pp. 45-75.